

Semafori rossi 'bruciati' e velocità oltre i limiti polizia multata dai vigili

La protesta del sindacato **Siap** che chiede l'intervento del **questore**
L'assessore Garassino: "Non mi risulta sia vero, chiederò al comandante"

di **Giuseppe Filetto**

Poliziotti multati durante il loro servizio dai colleghi vigili urbani: mentre inseguono i ladri e bruciano il rosso; sulla Sopraelevata o sulla Strada a Mare e non rispettano i limiti di velocità; in centro, nelle zone di accesso vietato, per seguire auto sospette. Secondo quanto racconta la "denuncia" di Roberto Traverso, del sindacato **Siap**, oltre alle contravvenzioni recapitate a casa, ci sarebbero pure le decurtazioni dei punti sulla patente di servizio. E aggiunge: «Anche se dovrebbe essere superfluo, ricordiamo che per combattere la criminalità sul territorio utilizzando auto e moto di servizio è possibile che chi guida, possa incorrere in infrazioni del codice della strada (veda si inseguimenti, spostamenti sul territorio per appostamenti)».

E se per il sindacalista nella sua lettera indirizzata al **questore** (ed anche ai giornali) "non c'è nulla contro i colleghi", e il suo obiettivo "è che non succedano queste cose a livello politico e operativo di chi rappresenta la **polizia** municipa-

le", per l'assessore alla Sicurezza invece "Traverso è molto eccentrico e su cento cose che dice, almeno 90 non sono vere". E ancora: «Non credo sia realistico che si multino auto della **polizia** in servizio; se la macchina ha il lampeggiante acceso e la sirena, non si contravvenziona neppure se passa col rosso». Stefano Garassino, l'assessore sceriffo, comunque assicura che oggi sentirà il comandante dei vigili, Gianluca Giurato che ieri non ha voluto rispondere al telefono. Si vedrà.

E però le "denunce" di Traverso sembrano molto dettagliate e circostanziate. Racconta che alcuni suoi colleghi si sono visti recapitare a casa le multe per violazione del codice della strada durante il loro regolare servizio. «Non parliamo di guida alle auto private, ma a quelli di servizio – assicura il sindacalista del **Siap** -: è accaduto per lievi incidenti, i colleghi si sono fermati, hanno fornito le generalità e la patente di guida, poi si sono visti togliere i punti. Non è previsto dal regolamento. Lo può fare soltanto l'amministrazione di appar-

tenenza, alla quale i vigili devono comunicare l'eventuale infrazione».

E Traverso, chiedendo l'intervento energico del **questore** presso il Comando **Polizia** Municipale "in modo da far emanare una direttiva interna che metta in chiaro una volta per tutte la situazione", ricorda la circolare emanata il 28 aprile del 2017 dal **capo della polizia**, il prefetto **Franco Gabrielli**: "Avvalendosi del parere del Consiglio di Stato del 25 gennaio 2017, ha chiarito che non esiste nessuna forma di automatismo, di tipo sospensivo o revocatorio, che produca effetti anche in ambito civile, quale conseguenza diretta ed immediata di una violazione commessa alla guida di un veicolo di servizio... Solo nei casi più gravi, ovvero quando un giudice esprime per sanzioni sospensive o revocatorie, lo stesso Consiglio di Stato ha precisato che il provvedimento giurisdizionale può estendere i suoi effetti a tutte le patenti possedute e quindi anche a quella civile dell'appartenente alla **Polizia** di Stato".





▲ **Stefano Garassino e Gianluca Giurato**

L'assessore alla Sicurezza e il comandante della polizia municipale